



CITTÀ DI LODI

Piazza Broletto, 1 - 26900 Lodi

Sito Istituzionale: www.comune.lodi.it - PEC: comunedilodi@legalmail.it

Centralino 0371.4091

C.F. 84507570152 - P.I. 03116800156

DECRETO SINDACALE NUMERO 33 DEL 20/10/2021

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

IL SINDACO

Vista la L. 06.11.2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012 n°. 265, avente ad oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;*

Considerato che la predetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche(CIVIT), di cui all'art. 13 del D.Lgs. 27.10.2009 n°. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 dell'art. 1 della L. n°. 190/2012, che testualmente dispongono:

“ 7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;

Atteso che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n°. 1 in data 25.01.2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario comunale che, secondo l'art. 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Rilevato che il responsabile della prevenzione della corruzione, individuato ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della L. n°. 190/2012, deve provvedere anche:

- a) Alla verifica dell'efficace attuazione del piano di prevenzione della corruzione e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando emergono ragioni di opportunità dettate dall'esperienza applicativa ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

Visto che la CIVIT (oggi A.N.A.C.- Autorità Nazionale Anticorruzione), con deliberazione n°. 15/2013, ha individuato il Sindaco quale Organo di indirizzo politico – amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione;

Visto il D.Lgs. 14.03.2013 n°. 33, per come successivamente integrato e modificato dal D. Lgs. n.97/2016, all'oggetto *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, che al comma 1 dell'art. 43 testualmente recita:

“ 1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”;
Richiamati:

- l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. 18.08.2000 n°. 267 (TUEL) e ss. mm. e ii., che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'art. 97, comma 4, lett. d), del TUEL, per il quale il Segretario Generale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

Visto proprio decreto n.30 del 14/09/2021, con il quale nominava il dott. Giovanni Andreassi Segretario Generale del comune di Lodi a decorrere dal 16 settembre 2021;

Ritenuto di nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione e quale Responsabile della trasparenza, il Segretario Generale del comune di Lodi dott. Giovanni Andreassi;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 31.03.2001 n°. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*“, e ss. mm. e ii.;

Visti il vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi e la dotazione organica dell'Ente;

DECRETA

- 1) di nominare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 1, comma 7, della L. 06.11.2012 n°. 190 e 43, comma 1, del D.Lgs. 14.03.2013 n°. 33, per come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n.97/2016, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e quale Responsabile della trasparenza del Comune di Lodi il Segretario Generale dott. Andreassi Giovanni;
- 2) di dare atto che il conferimento di tali incarichi non determina oneri finanziari per l'Ente, non comportando l'erogazione di alcun compenso aggiuntivo;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune nella sezione denominata “Amministrazione Trasparente”;
- 4) di consegnare copia del presente provvedimento all'interessato.

**Sottoscritta dal Sindaco
CASANOVA SARA
con firma digitale**